

Istituto Comprensivo " E.
Falcetti"
Apice - BN



*"Gli alberi parlano da alberi come i bambini parlano da bambini.
Quando un bambino si mette a conversare con un albero, l'albero gli
risponde, il bambino lo sente."*

Apice, 21 Marzo 2016

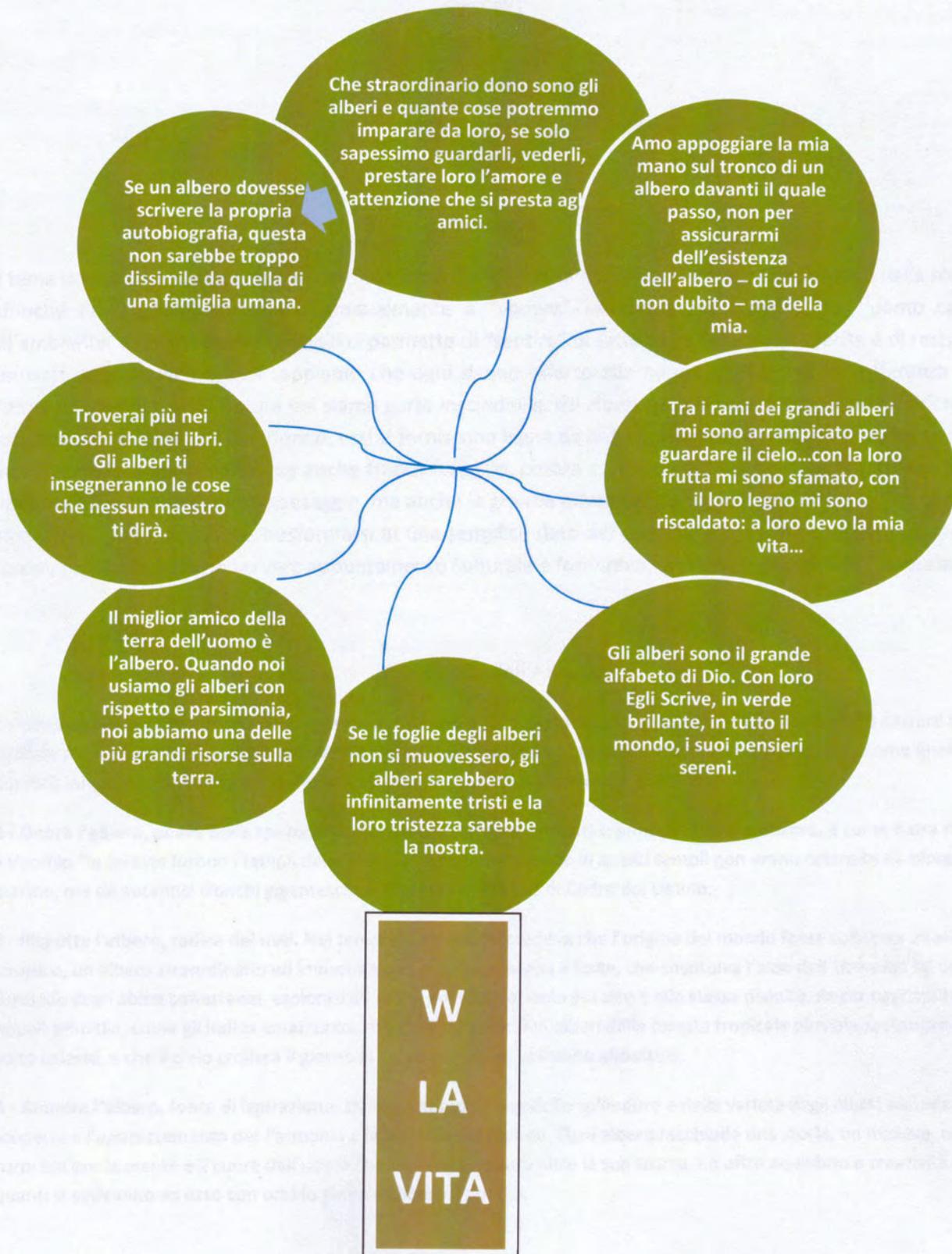


“Avvicinati a un albero, parla a quest'albero, toccalo, abbraccialo, sentilo, siedi accanto a lui, fagli sentire che tu sei buono e che non hai intenzione di fargli del male. Pian piano nascerà un'amicizia e comincerai a sentire che non appena ti avvicini, la vibrazione dell'albero cambia.

Lo sentirai... non appena arrivi, sentirai un'energia straordinaria scorrere lungo la corteccia. Quando lo tocchi, l'albero è felice come un bambino, come un'amante.

Quando siedti vicino all'albero avrai mille sensazioni diverse.

In breve ti accorgerai che, anche se sei triste, quando ti avvicini all'albero, stando semplicemente alla sua presenza, la tua tristezza scompare e solo così riuscirai a comprendere che siete interdipendenti. Tu puoi fare felice l'albero, e l'albero può far felice te.”



Festa dell'Albero - 21 Marzo 2016



Premessa

Il tema ecologico è oggi quanto mai attuale perciò fondamentale diventa l'intervento educativo della scuola affinché noi bambini impariamo gradualmente a "vedere" intorno a noi i danni che l'uomo causa all'ambiente. Il nostro essere sensibili ci permette di "sentire" la sofferenza della natura ferita e di restarne coinvolti emotivamente. Noi sappiamo che ogni danno inferto alla natura si ritorcerà in sofferenza per l'umanità, che di questa natura noi siamo parte inscindibile. Gli alberi sono la nostra vita, sono fabbriche di ossigeno, sono i polmoni del mondo, essi ci forniscono legna da ardere, legname da costruzione, legno per i mobili, cellulosa per la carta, ma anche frutta, foraggio, ombra e, non da ultimo, bellezza. Infatti essi sono insostituibili ornamenti per il paesaggio, ma anche la grande difesa del suolo. In quest'ottica la "Festa degli alberi" non può e non deve trasformarsi in una semplice data del calendario o in una consueta abitudine commemorativa, bensì in un vero appuntamento culturale e formativo, di trasmissione di valori importanti.

Il Decalogo dell'Albero.

- 1 - Osserva l'albero, testimone della memoria.** L'albero antico custodisce in sé le radici della storia e può narrare le vicende più remote. Nessun altro essere vivente eguaglia lontanamente la sua età: che in qualche caso, come quello del Pino longevo della California, detto Matusalemme, può aggirarsi intorno ai 5.000 anni.
- 2 - Onora l'albero, padre della spiritualità.** Presso tutti i popoli semplici e primitivi l'albero è sacro, e come narra Plinio il Vecchio "le foreste furono i templi delle divinità". Le prime colonne di questi templi non erano costruite da blocchi di marmo, ma da autentici tronchi giganteschi di Cipresso di Creta e di Cedro del Libano.
- 3 - Rispetta l'albero, radice dei miti.** Nei tempi più remoti, si credeva che l'origine del mondo fosse collegata all'albero cosmico, un albero straordinario ed immenso, con chioma espansa e forte, che costituiva l'asse dell'Universo ed univa il mondo degli abissi sotterranei, esplorati da radici possenti, al cielo più alto e alla stessa divinità. Ancor oggi molti popoli primitivi, come gli indios amazzonici, ritengono che i grandi alberi della foresta tropicale pluviale sostengano la volta celeste, e che il cielo crollerà il giorno in cui questi alberi verranno abbattuti.
- 4 - Ammira l'albero, fonte di ispirazione.** Dalla contemplazione dello splendore e della varietà degli alberi scaturisce la scoperta e l'apprezzamento per l'armonia e la bellezza del mondo. Ogni albero racchiude una storia, un mistero, una sorpresa per la mente e il cuore dell'uomo che sappia penetrare oltre la sua scorza. Ed offre equilibrio e creatività a quanti si avvicinano ad esso con occhio giovane, libero e aperto.

Istituto Comprensivo Statale "E. Falcetti"
Apice . Bn

Festa dell'Albero - 21 Marzo 2016

- 5 - Conserva l'albero, casa degli animali.** L'albero è anche l'insostituibile dimora segreta per mille creature di tutte le specie, animali grandi e piccoli, familiari e sconosciuti, che vi trovano cibo, tana e rifugio. Soprattutto i grandi alberi plurisecolari, nella fase finale del loro ciclo vitale, e lo stesso legno morto che ne deriva, offrono l'ambiente ideale per la riproduzione di una biodiversità tanto rara, quanto ricca e preziosa, essenziale per il funzionamento e la stabilità degli ecosistemi.
- 6 - Tutela l'albero, custode del suolo.** Un grande albero sano, in un bosco ben conservato, può assorbire con la sua chioma metà della pioggia, restituendo poi gradualmente l'acqua raccolta, sotto forma di vapore acqueo. Ma anche la pioggia che raggiunge e penetra il suolo vi arriva sapientemente dosata e smorzata, senza quella terribile forza dinamica di erosione che, sui suoli denudati, ha creato nel nostro Paese la piaga di frane, alluvioni, smottamenti e dissesto idrogeologico.
- 7 - Proteggi l'albero, sorgente di forza e di vita.** Ogni albero sprigiona colori inarrivabili, suoni indecifrabili e profumi sconosciuti in ogni ora del giorno e della notte, e nelle varie stagioni. Ed anche dopo la morte, i rami caduti, i tronchi in disfacimento e i ceppi marcescenti offrono asilo e nutrimento alla più varia, ricca e preziosa microfauna e microflora: una straordinaria comunità vivente, dalla quale dipendono la fertilità del suolo e gli equilibri dell'ecosistema.
- 8 - Difendi l'albero, purificatore dell'aria.** Un albero grande e bello costituisce un patrimonio insostituibile: tagliarlo quando è maturo, sostituendolo con un giovane germoglio, non garantisce affatto la compensazione di tutti i servizi ecologici perduti. La superficie fogliare di un albero appena piantato è di circa un metro quadrato, cioè oltre mille volte inferiore a quella d'un albero adulto.
- 9 - Apprezza l'albero, sorgente di benessere e di felicità.** L'albero offre generosamente molti eco-servizi inestimabili per l'umanità, tra cui in primo luogo un'efficace azione di climatizzazione soprattutto nei periodi più caldi ed afosi, donando ombra fresca e ristoro, riducendo la temperatura ed aumentando l'umidità. Lo stesso albero può inoltre smorzare fino a metà la velocità del vento, attenuando sensibilmente anche tutti i fastidiosi rumori circostanti.
- 10 - Godi dell'albero e dei suoi doni preziosi.** L'albero può offrire risorse materiali inestimabili – legno, rami e foglie, frutti, bacche e radici – ricche di utilità molteplici per la vita dell'uomo: da sfruttare però con misura e saggezza, raccogliendo sì i frutti e le altre risorse rinnovabili, ma senza mai impoverire né intaccare il basilare patrimonio che le produce.

Ecco perché proteggere gli alberi vuol dire proteggere il futuro!



Istituto Comprensivo Statale "E. Falcetti"
Apice . Bn

Festa dell'Albero - 21 Marzo 2016

Dal Cantico delle creature

San Francesco d'Assisi disse :" Ogni giorno usiamo delle creature e senza di loro non possiamo vivere, e in esse il genere umano molto offende il Creatore. E ogni giorno ci mostriamo ingrati per questo grande beneficio, e non ne diamo lode, come dovremmo, al nostro Creatore e datore di ogni bene'. E postosi a sedere, si concentrò a riflettere e poi disse:

"Altissimo, onnipotente, bon Signore.. tue sono la lode, la gloria, l'onore ed ogni benedizione.

A te solo Altissimo, si addicono e nessun uomo è degno di pronunciare il tuo nome.

Tu sia lodato, mio Signore, insieme a tutte le creature specialmente il fratello sole, il quale è la luce del giorno, e tu attraverso di lui ci illumini.

Ed esso è bello e raggianti con un grande splendore: simboleggia te, Altissimo.

Tu sia lodato, o mio Signore, per sorella luna e le stelle: in cielo le hai formate, chiare preziose e belle.

Tu sia lodato, mio Signore, per fratello vento, e per l'aria e per il cielo; quello nuvoloso e quello sereno e ogni tempo tramite il quale dai sostentamento alle creature.

Tu sia lodato, mio Signore, per sorella acqua, la quale è molto utile e umile, preziosa e pura.

Tu sia lodato, mio Signore, per fratello fuoco, attraverso il quale illumini la notte. E' bello, giocondo, robusto e forte.

Tu sia lodato, mio Signore, per nostra sorella madre terra, la quale ci dà nutrimento, ci mantiene e produce diversi frutti con fiori colorati ed erba.

Tu sia lodato, mio Signore, per quelli che perdonano in nome del tuo amore e sopportano malattie e sofferenze.

Beati quelli che le sopporteranno in pace, perchè saranno incoronati.

Tu sia lodato, mio Signore, per la nostra morte corporale, dalla quale nessun uomo vivente può scappare: guai a quelli che moriranno mentre sono in situazione di peccato mortale.

Beati quelli che la troveranno mentre stanno rispettando le tue volontà, perché la seconda morte, non farà loro male.

Lodate e benedicete il mio Signore, ringraziatelo e servitelo con grande umiltà."

Gli alunni della classe V^ A

*Michele P. Michele Z. Luca G. Francesco G. Raffaele P. Rosario F. Antonio G. Rosy C. Manuel Z.
Antonio L. Giandomenico B. Gianluca P. Luigi M. Paolo C. Federica Z. Ludovica I.
Noemi A.*





 **INSIEME**
PER

L'ARISTA
DELL'ALBERO

CREARE IL MONDO
IN CUI VOGLIAMO
VIVERE!!!



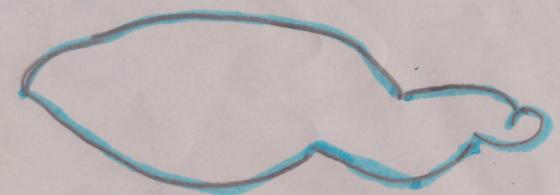
Prof. S. Antonio G. Lucio G.



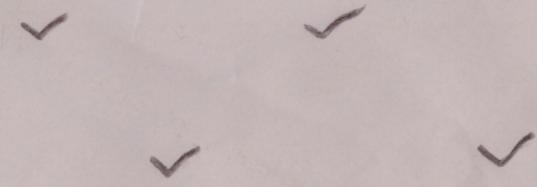
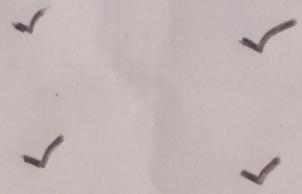
Festa dell'albero

Federica Z.
Ludovica J.
Noemi A.
Michele Z.
Michele P.

Giuliana

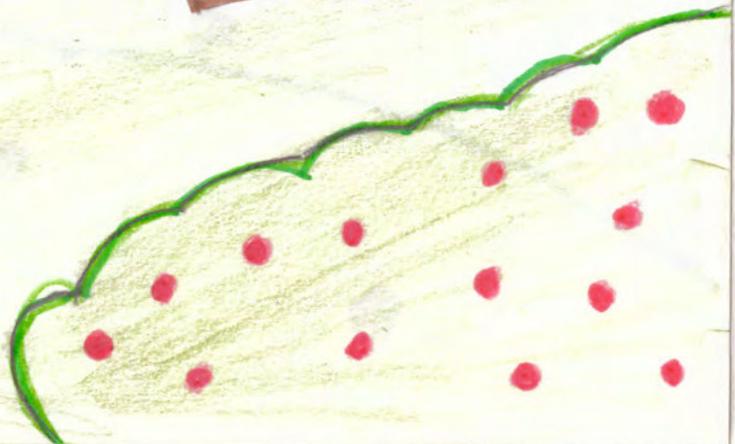
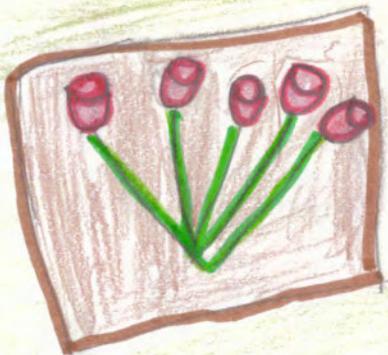


FESTA DELL' ALBERO

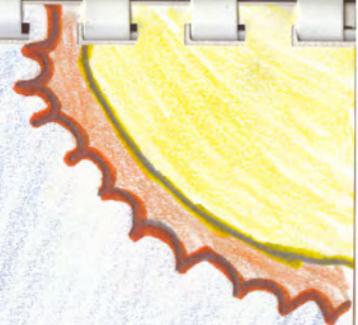


2222

2222



DIFENDI
L'ALBERO
DIFENDI
L'UMANITÀ



Luca